

Repertorio n. 6.698

Raccolta n. 4.518

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DEI SOCI DELLA
"ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA RICERCA TUMORI"
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno dodici febbraio duemilaquindici
(12.2.2015)

alle ore 18.15 (diciotto e quindici),
in Cesena, Via Martiri della Libertà n. 1, nel mio studio,
avanti a me **ANTONELLA ODIERNA** notaio in Cesena, iscritto al Collegio
Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, è presente:
BELLI LEONARDO, nato a Cesena il giorno 17 maggio 1953, residente a Ce-
sena in Via Alfredo Binda n. 60, che dichiara di essere cittadino italiano e di
intervenire al presente atto non in proprio ma quale presidente del consiglio
direttivo dell'associazione denominata "**ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA
RICERCA TUMORI**", con sede a Cesena in Via Cavalcavia n. 288, codice
fiscale 90001280404, iscritta al Registro Imprese di Forlì-Cesena al R.E.A. n.
FO-252855, riconosciuta con decreto del Presidente della Giunta della Regio-
ne Emilia Romagna n. 269 del 27 maggio 1988, iscritta all'Albo Regionale del
Volontariato con decreto n. 536 del 15 giugno 1994, Partita IVA
02233360409.

Il costituito, della cui personale identità io notaio sono certo, mi dichiara che è
qui riunita, in questo luogo e giorno, alle ore 18.00, in seconda convocazione,
essendo andata deserta la prima fissata nell'avviso per il giorno 11 febbraio
2015, come espressamente attesta il comparente, l'assemblea dell'associazione
per discutere e deliberare sull'argomento di cui oltre.

Pertanto, mi richiede di assumere la veste di segretario dell'assemblea, redi-
gendone il verbale in forma pubblica. Ed io notaio dò atto di quanto segue.

Presidenza dell'Assemblea - Assume la presidenza dell'assemblea, su desi-
gnazione unanime degli intervenuti, il costituito **BELLI LEONARDO**, che d'o-
ra in avanti sarà anche indicato come "presidente".

Costituzione dell'Assemblea - Il presidente dichiara che l'assemblea è rego-
larmente costituita e atta a deliberare perché regolarmente convocata per que-
sto giorno e luogo, alle ore 18.00, nelle forme previste dall'art. 10 dello Statu-
to, mediante lettera inviata a tutti gli associati ed agli altri aventi diritto; il pre-
sidente dichiara che la copia dell'avviso di convocazione e le relative ricevute
sono conservate presso la sede dell'associazione.

Presenze - Il presidente dichiara che sono qui presenti:

a) per gli associati: numero 13 (tredici) associati (in proprio o per delega, che
restano acquisite agli atti dell'associazione) - di cui il presidente dichiara di
aver accertato l'identità e la legittimazione - su un totale di numero 136 (cento-
trentasei) associati aventi diritto di voto, e pertanto in misura idonea per poter
deliberare ai sensi dell'art. 10 del vigente Statuto;

b) per il consiglio direttivo: lo stesso presidente, nonché i consiglieri: **DANE-
SI MASSIMO, URBINI FRANCO, MALDINI GIAMPIERO e ROSSI GIU-
SEPPE**;

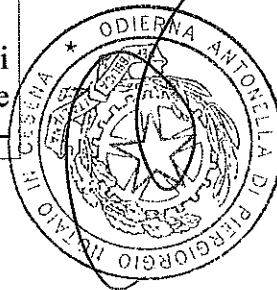
c) per il collegio sindacale, il sindaco effettivo **MONTALTI BRUNA**.

Il tutto come risulta dal foglio delle presenze che, debitamente firmato da tutti
gli intervenuti, viene consegnato dal presidente dell'assemblea a me notaio e
che, omessane la lettura per dispensa avutane dal costituito, si allega al presen-



ANTONELLA ODIERNA
NOTAIO
Via Martiri della Libertà n. 1
47521- Cesena (FC)
tel. 0547 25370 - 21374
fax 0547 29953
aodierna@notariato.it

REGISTRATO
A CESENA
il 17/02/2015
n. 1050
serie 1T
esatti euro 0



te verbale distinto con la lettera "A".

Ordine del Giorno - Dichiaro il costituito che l'assemblea è qui riunita per discutere e deliberare sul seguente argomento posto all'ordine del giorno:

- modifiche allo Statuto dell'associazione.

Esposizione - Prima di iniziare la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, il presidente espone ai presenti le ragioni che giustificano la convocazione della presente assemblea straordinaria ed evidenzia la necessità di deliberare le modifiche dello statuto associativo con verbale redatto in forma pubblica, come espressamente richiesto dalla Regione Emilia-Romagna in base alla vigente normativa.

Quindi, il presidente passa alla trattazione del primo ed unico punto posto all'ordine del giorno, ed illustra all'assemblea il nuovo testo di Statuto dell'associazione, che mantiene fermi ed inalterati i punti essenziali fissati in sede di costituzione dell'associazione stessa; detto Statuto, il cui testo è stato inviato unitamente all'avviso di convocazione a tutti gli associati aventi diritto di intervento alla presente assemblea, e che è restato depositato presso la sede dell'associazione e messo a disposizione di chiunque volesse visionarlo, recepisce l'avvenuto trasferimento della sede legale da Viale Europa n. 260 a Via Cavalcavia n. 288, stabilisce una durata illimitata dell'associazione, modifica la struttura organizzativa introducendo nuovi organi e diminuisce a nove il numero massimo dei consiglieri e soprattutto riformula lo scopo dell'associazione che, pur restando assolutamente improntato alla "solidarietà sociale", ed all'esercizio delle attività originariamente previste, viene ampliato.

Il presidente invita pertanto l'assemblea a discutere e deliberare.

Discussione e deliberazione - L'assemblea, udita l'esposizione del presidente, sentito il parere favorevole dei membri del consiglio direttivo e del collegio sindacale qui presenti, dopo breve discussione, passa alla votazione.

Il presidente dichiara quindi che i partecipanti all'assemblea esprimono i seguenti voti:

- a favore: 13 (tredici)

- contrari: nessuno

- astenuti: nessuno

Il presidente dichiara pertanto che la proposta di modificare lo Statuto dell'associazione, adottando il nuovo testo di Statuto proposto, è approvata.

Statuto - A questo punto, il presidente mi consegna il nuovo testo di Statuto approvato affinché, unitamente al presente verbale, possa essere depositato presso la competente autorità.

Detto Statuto, omissane la lettura per dispensa avutane dal costituito, si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Delega generica - L'assemblea dà mandato al presidente di depositare presso la Regione Emilia Romagna il presente verbale e di compiere tutti gli atti e le operazioni necessarie a tal fine.

Chiusura - Non essendovi altro da deliberare e nessuno dei presenti avendo chiesto la parola, il presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 18.40 (diciotto e quaranta).

Spese - Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione; il presente verbale di associazione di volontariato è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8 Legge 11 agosto 1991 n. 266.

Letture e sottoscrizioni finali - Del presente verbale, scritto con mezzi elet-

tronici da persona di mia fiducia e completato a penna di mio pugno, ho dato lettura al costituito, che lo approva e lo sottoscrive alle ore 18.40 (diciotto e quaranta).

Occupo fogli due per cinque pagine fin qui.

F.TO LEONARDO BELLI, ANTONELLA ODIERNA NOTAIO, SIGILLO

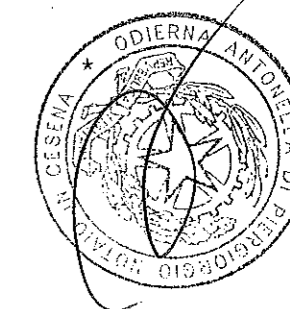


Allegato "A"
 Atto n. 4518...
 della raccolta.

"ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA RICERCA TUMORI"
 con sede a Cesena in Via Cavalcavia n. 288,
 iscritta al Registro Imprese di Forlì-Cesena al R.E.A. n. FO-252855,
 riconosciuta con decreto del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna
 n. 269 del 27/5/1988
 iscritta all'Albo Regionale del Volontariato con decreto n. 536 del 15 giugno 1994,
 codice fiscale 90001280404, partita IVA 02233360409

FOGLIO PRESENZE
 ASSEMBLEA DEL 12/2/2015

Identità soci	Presento P per delega D	I punto odg		firma
		Favorevole F Astenuo A Dissenz. D		
BELLI LEONARDO nato a Cesena il 17 maggio 1953	P	F		<i>Leonardo Belli</i>
DANESI MASSIMO nato a Cesena il 27 giugno 1943	P	F		<i>Massimo Danesi</i>
URBINI FRANCO nato a Forlì il 14 ottobre 1943	P	F		<i>Franco Urbini</i>
MALDINI GIAMPIERO nato a Cesena il 10 ottobre 1949	P	F		<i>Giampiero Maldini</i>
RICEPUTI ENZO nato a Cesena il 4 marzo 1944	P	F		<i>Enzo Riceputi</i>
GASPERONI LORENZO nato a Cesena l'8 febbraio 1945	D	F	delegato BELLI LEONARDO	<i>Leonardo Belli</i>
MONTALTI BRUNA nata a Cesena il 16 ottobre 1945	P	F		<i>Bruna Montalti</i>
ROSSI GIUSEPPE nato a Bagno di Romagna il 4 luglio 1951	P	F		<i>Giuseppe Rossi</i>
ROSSI ANNA nata a Cesena il 21 settembre 1947	P	F		<i>Anna Rossi</i>
MARONGIU PIER ANTONIO nato a Cesena il 28 novembre 1946	P	F		<i>Pier Antonio Marongiu</i>



NUZZO BARBARA nata a Cesena il 21 aprile 1971	D	F	delegato MONTALTI BRUNA <i>Montalti Bruna</i>
OTTONI PAOLO nato ad Ariccia il 5 luglio 1948	D	F	delegato ROSSI ANNA <i>Anna Rossi</i>
CASALE MATILDE nata a Frascati il 23 settembre 1949	D	F	delegato RICEPUTI ENZO <i>Enzo Riceputi</i>

Consiglio Direttivo	Presente P Assente A	firma
presidente BELLI LEONARDO nato a Cesena il 17 maggio 1953	P	<i>Leonardo Belli</i>
vice presidente URBINI FRANCO nato a Forlì il 14 ottobre 1943	P	<i>Franco Urbini</i>
MONTESI ATHOS	A	—
TORTONESI GIUSEPPE	A	—
DANESI MASSIMO nato a Cesena il 27 giugno 1943	P	<i>Massimo Danesi</i>
VALENTINI VALENTINA	A	—
MALDINI GIAMPIERO nato a Cesena il 10 ottobre 1949	P	<i>Giampiero Maldini</i>
ROSSI GIUSEPPE nato a Bagno di Romagna il 4 luglio 1951	P	<i>Giuseppe Rossi</i>
GASPERONI LORENZO	A	—

Collegio Sindacale	Presente P Assente A	firma
BURATTI ILDE	A	—
MALDINI RENZO	A	—
MONTALTI BRUNA nata a Cesena il 16 ottobre 1945	P	<i>Montalti Bruna</i>

ALLEGATO "B" ALL'ATTO N. 4518 DELLA RACCOLTA STATUTO

Art. 1

L'"ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA RICERCA TUMORI" (si può utilizzare anche l'acronimo A.R.R.T.), non lucrativa e di utilità sociale, è costituita ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 10 e seguenti del D.Lgs. 4 Dicembre 1997 n. 460 e in conformità al dettato della Legge 266/91. Assume la forma giuridica di organizzazione di volontariato che le consente di essere considerata ON-LUS.

Art. 2

L'Associazione ha sede in Cesena, Via Cavalcavia n. 288. Il cambio di indirizzo nell'ambito dello stesso comune non costituisce modifiche del presente atto costitutivo.

Art. 3

L'Associazione ha durata illimitata. Potrà essere sciolta su delibera dell'Assemblea.

Art. 4

L'Associazione si propone l'obiettivo di creare, promuovere, sostenere, coordinare tutte le attività e iniziative tese alla lotta contro il cancro e alla promozione della solidarietà sociale. In particolare stimola la prevenzione, anche mediante ambulatori propri o insieme ad altri; informa la popolazione con un proprio giornale, con la pubblicazione di materiale divulgativo a carattere socio-scientifico, con l'organizzazione di convegni scientifici, effettua prevenzione nelle scuole, concede borse di studio.

L'Associazione, nell'ambito degli scopi statutari, può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi istituzione pubblica o realtà privata, oppure associarsi con altre istituzioni e/o associazioni.

L'Associazione, laica e apolitica, svolge la propria attività attraverso le prestazioni spontanee e gratuite dei suoi aderenti.

L'Associazione potrà avvalersi anche di lavoratori dipendenti o prestatori di lavoro autonomo sia per il regolare funzionamento della propria attività che per qualificare o specializzare l'attività stessa.

Art. 5

L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione finanziaria, bancaria, mobiliare e immobiliare ritenuta dall'organo amministrativo necessaria, utile ed opportuna per il raggiungimento dello scopo suddetto, potrà inoltre organizzare o partecipare a manifestazioni anche di carattere commerciale o produttivo per procacciare la raccolta fondi da erogare per gli scopi sociali. Tenendo presente che una funzione di carattere commerciale e produttivo avrà un'importanza marginale nell'attività generale. Resta comunque tassativamente escluso qualsiasi scopo di lucro pur provvedendo a raccogliere e amministrare fondi, sottoscrizioni, lasciti, ecc. da Enti o privati.

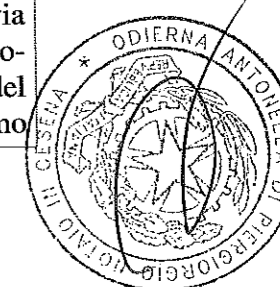
Art. 6

Sono soci le persone di maggiore età o gli Enti che aderiscono volontariamente all'Associazione, rispettando e condividendone gli scopi, i principi e le modalità previsti dallo statuto e dai regolamenti interni.

L'ammissione all'Associazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo, previa domanda scritta recante la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione. L'iscrizione a socio decorre dalla data di deliberazione da parte del Consiglio (da effettuare entro 60 giorni di calendario per iscritto o al primo



ANTONELLA ODIERNA
NOTAIO
Via Martiri della Libertà n. 1
47521- Cesena (FC)
tel. 0547 25370 - 21374
fax 0547 29953
aodierna@notariato.it



consiglio utile). In caso di non accettazione, il Consiglio Direttivo è tenuto a comunicare e motivare il diniego.

Art. 7

I soci sono tenuti al versamento della quota associativa annuale, decisa dal Consiglio Direttivo. La quota annuale non è trasmissibile né rivalutabile, né ripetibile in alcun caso, neppure parzialmente (trattandosi di versamento a fondo perduto) e non consente alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione. L'adesione del socio ha durata illimitata, salvo i seguenti casi:

- a) Decesso;
- b) Dimissioni;
- c) Espulsione;
- d) Morosità.

I soci possono dimettersi in qualsiasi momento con comunicazione scritta indirizzata al Consiglio Direttivo dell'Associazione. Le dimissioni hanno valore dalla data di ricevimento della comunicazione.

Il Consiglio Direttivo può decidere l'espulsione di un socio in presenza di gravi situazioni di contrasto con i principi dell'Associazione e gli interessi della stessa, nonché di gravi comportamenti di carattere morale e civile (art. 24 Cod. Civ.). L'espulsione decorre dalla data di delibera del Consiglio e dovrà essere comunicata al socio escluso entro (trenta giorni) con lettera raccomandata e motivata, anticipata via fax, o e-mail, o telegramma.

Il socio decade automaticamente con il mancato pagamento della quota sociale annuale entro il termine stabilito. La decadenza, e la relativa data, viene deliberata dal Consiglio Direttivo che può stabilire un'eventuale proroga per il pagamento.

Nessun diritto può essere vantato dai soci receduti o decaduti.

La qualità di socio risulta dall'iscrizione all'apposito libro soci, sul quale verranno effettuate tutte le annotazioni relative ad ogni singolo socio.

Art. 8

Sono organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- 4) il Comitato di Presidenza;
- 5) il Collegio Sindacale;
- 6) Proviviri, qualora l'Assemblea ne abbia deliberato la nomina.

Tutte le cariche sono gratuite salvo il diritto al rimborso delle spese effettuate in nome e nell'interesse dell'Associazione.

Art. 9

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 Dicembre di ogni anno e vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile, insieme al bilancio sociale.

Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 15 Dicembre di ogni anno.

I bilanci restano depositati presso la sede dell'Associazione nei 15 giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, e restano a disposizione di coloro che richiedono di poterli esaminare.

Art. 10

L'Assemblea è costituita dai Soci e le deliberazioni vincolano tutti i Soci, ancorché assenti o dissenzienti.

Possono partecipare alle Assemblee con diritto di voto coloro che sono soci dal giorno in cui il Consiglio ha deliberato la convocazione dell'Assemblea. Ciascun socio ha diritto a un solo voto ed il socio che per qualsiasi motivo non possa intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare da altro socio, anche se componente del Consiglio, mediante delega scritta della quale deve farsi menzione nel processo verbale. Ogni socio può essere portatore, al massimo, di una delega.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del Bilancio Consuntivo insieme al bilancio sociale, nonché del bilancio preventivo e tutte le volte che lo ritenga opportuno.

La convocazione dei Soci per le Assemblee ordinarie e straordinarie viene effettuata dal Presidente. Può essere inoltrata, alternativamente, a mezzo: avviso scritto, telefax, sms, posta elettronica, avviso sul giornale dell'Associazione, almeno 15 giorni prima della data stabilita per l'adunanza e dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno nonché la data e l'ora della seconda convocazione.

Le assemblee tanto ordinarie che straordinarie, sono valide:

- a) in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la maggioranza assoluta dei soci;
- b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati;
- c) per lo scioglimento dell'Associazione è necessaria la maggioranza di un decimo dei Soci, presenti o rappresentati.

Le regole del funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da un apposito Regolamento di Esecuzione del presente Statuto, predisposto e approvato dal Consiglio Direttivo.

Art. 11

Le candidature alle cariche sociali devono essere presentate per iscritto, almeno dieci giorni prima delle elezioni, personalmente dal Socio candidato o da tre Soci, previa accettazione dello stesso candidato. Il Consiglio ha facoltà di presentare una lista di candidati. I candidati devono essere Soci sin dalla data in cui il Consiglio ha deliberato la convocazione dell'Assemblea.

Art. 12

Il Consiglio Direttivo è composto da sette a nove Consiglieri, eletti tra i Soci. I membri del Consiglio durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

In caso di dimissioni, decesso o altre cause previste dal presente Statuto, di un Consigliere, viene chiamato a farne parte il primo dei non eletti e, in caso di non accettazione, gli altri in ordine di preferenze ottenute.

Il Consigliere assente per più di tre volte consecutive senza giustificazione viene considerato decaduto.

Il Consiglio viene convocato nella sede sociale o altrove tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti.

La convocazione viene fatta per iscritto almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione che sarà valida quando vi interviene la metà più uno dei Consiglieri in carica.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice Presidente. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio, occorre la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.



Delle riunioni del Consiglio si redige sull'apposito libro, processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, nominato fra i membri del Consiglio.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio, tra l'altro, può:

- effettuare acquisti e alienazioni anche immobiliari;
- deliberare operazioni bancarie e finanziarie, senza alcuna limitazione all'infuori di quelle espressamente risultanti dallo Statuto o dalla Legge;
- assumere e licenziare personale fissandone il trattamento economico in base al contratto C.C.N.L.;
- concedere borse di studio finalizzate dagli scopi previsti dallo Statuto, fissandone i relativi importi;
- il Consiglio inoltre nomina il Comitato di Presidenza.

Art. 13

Il Presidente è eletto dal Consiglio tra i suoi membri.

Dura in carica tre anni ed è rieleggibile per due soli mandati consecutivi.

Spetta al Presidente:

- la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi, in giudizio ed in sede amministrativa;
- può nominare Procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti;
- proporre al Consiglio la nomina del Direttore e dei Componenti del Comitato Scientifico e avvalersi di pareri medici relativi alle iniziative dell'Associazione;
- convoca il Comitato di Presidenza che delibera sulle materie previste dallo Statuto che verranno ratificate dal successivo Consiglio Direttivo.

Il Presidente può essere revocato dal Consiglio con una mozione di sfiducia approvata a maggioranza dei Consiglieri eletti.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Nei confronti dei terzi il solo intervento del Vice Presidente è prova dell'impedimento del Presidente.

Art. 14

Il Comitato di Presidenza è composto dal Presidente, Vice Presidente e altri tre Consiglieri nominati dal Consiglio al proprio interno.

Si riunisce, su iniziativa del Presidente, per i seguenti motivi:

- deliberare su argomenti urgenti, con successiva ratifica del Consiglio;
- fornire pareri e formulare proposte al Consiglio e al Presidente;
- deliberare autonomamente su materie demandate dal Consiglio, riferendone poi allo stesso.

Art. 15

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea dei Soci per la durata di tre anni. Il Collegio elegge un Presidente al proprio interno.

Il Collegio Sindacale, in particolare:

- controlla l'Amministrazione dell'Associazione e la sua conformità alle norme di legge in merito stabilite;
- accerta la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza del bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture;
- predispone le relazioni al bilancio per l'Assemblea dei Soci.

Art. 16

Il Collegio dei Probiviri, qualora l'Assemblea ne abbia deliberato la nomina dura in carica tre anni, ed è composto da tre membri con il compito di affrontare e risolvere le problematiche e i conflitti tra i Soci, tra gli Organi dell'Associazione e i Soci, tra i componenti degli Organi dell'Associazione.

Art. 17

L'Associazione nell'espletamento della propria attività e per meglio realizzare i propri scopi si avvale della collaborazione di un Comitato Scientifico. Il Consiglio Direttivo nomina il Direttore e i Componenti del Comitato Scientifico, stabilisce le norme per il suo funzionamento attraverso un apposito regolamento deliberato dallo stesso Consiglio di Amministrazione che può apportarvi modifiche.

Il Direttore del Comitato Scientifico può partecipare ai lavori del Consiglio di Amministrazione, nei casi previsti dal Regolamento, senza diritto di voto.

Art. 18

Tutti gli incarichi svolti dagli Organi Sociali sono gratuiti, salvo il rimborso delle spese sostenute in proprio, debitamente documentate ed autorizzate dal Presidente.

Art. 19

L'Associazione può assumere dipendenti anche in via continuativa e, per sopprimere a specifiche esigenze, può giovare di altri collaboratori.

Art. 20

Per meglio organizzare la propria attività e realizzare gli obiettivi statuari il Consiglio Direttivo predispone un Regolamento Interno Amministrativo, la cui definizione e modifica spetta allo stesso Consiglio Direttivo.

Art. 21

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- eventuali fondi di riserva derivanti dall'eccedenza di entrate sulle uscite;
- eventuali donazioni, lasciti, sussidi, ecc.

I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale.

Art. 22

Qualsiasi controversia che possa formare oggetto di compromesso, non sottoponibile o risolvibile dai probiviri, deve essere rimessa a giudizio di un arbitro amichevole che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad un arbitro irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti. In mancanza di accordo sarà scelto dalla C.C.I.A.A.

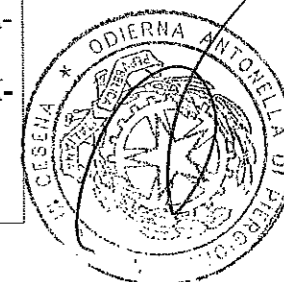
Art. 23

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria costituita da almeno un decimo dei Soci, presenti o rappresentati per delega. L'Assemblea può nominare uno o più liquidatori, stabilendone i poteri, e deliberare in ordine alla devoluzione del patrimonio sociale ad altra organizzazione di volontariato operante nel medesimo settore.

Art. 24

Per tutto quanto non previsto e regolato dal presente Statuto, si rinvia alle norme in merito previste dal Codice Civile e dalle leggi sul Volontariato e sulle Onlus.

F.TO LEONARDO BELLI, ANTONELLA ODIERNA NOTAIO, SIGILLO



COPIA AUTENTICA

Certifico io sottoscritta **ANTONELLA ODIERNA** notaio in Cesena, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Forlì e Rimini, che la presente copia è conforme all'originale, ed ai suoi allegati, nei miei rogiti.

Si rilascia ad uso fiscale per la parte.

Cesena, 4 marzo 2015.






ANTONELLA ODIERNA
NOTAIO

Via Martiri della Libertà n. 1
47521- Cesena (FC)
tel. 0547 25370 – 21374
fax 0547 29953
aodierna@notariato.it